



QUARESIMALI

2° Incontro – (03 marzo 2010)

CON GESU' E' BELLO ANCHE IL DESERTO

Charles de Foucauld incontrò il volto di Dio svelato da Gesù nell'esperienza viva dell'amore misericordioso. E' stato un uomo trasformato dall'incontro con Cristo.

“Era un nobile e doveva imparare a diventare l'ultimo degli uomini; era un uomo di azione e dovette imparare a star fermo nel silenzio e nell'umiltà; era un violento e divenne un uomo mitissimo; era un colonialista convinto e insegnò a tutti la liberazione degli schiavi e la predilezione degli oppressi, era ammalato di sogni di grandezza e fece suo il progetto dell'umiltà e la ricerca dell'ultimo posto; era un uomo che non poteva sopportare la sporcizia addosso a sé e neanche addosso agli altri e andò a vivere tra una tribù che non aveva neppure l'acqua per lavarsi; aveva il

nome di Gesù tatuato sul petto e si impose di tacere in mezzo a gente che non voleva sentir parlare di Gesù. E Charles de Foucauld tacque facendo parlare la sua vita, facendo sì che tutta la sua vita fosse una irradiazione di Cristo. Se Dio ha potuto cambiare così profondamente il cuore di un tipo del genere, chissà che non possa fare qualcosa anche su di noi” (Carlo Carretto).

La sua storia è stata un cumulo di apparenti contraddizioni, che però si sciolgono quando si entra nella luce del Vangelo e si fissa lo sguardo su Gesù.

Alla domanda inquietante: **Che cosa deve fare la Chiesa oggi?** Risponde Charles de Foucauld: **“Deve vivere il Vangelo, viverlo senza discussione e senza attenuazione!”**.

“I mezzi di cui Gesù si è servito nel Presepio, a Nazaret, sulla Croce, sono: povertà, abiezione, umiliazione, abbandono, persecuzione, sofferenza, croce... Noi non troveremo niente di meglio di quel che Egli ha trovato ed Egli non è un sorpassato...

Seguiamo questo ‘unico modello’; così siamo sicuri di essere nel giusto, perché non siamo più noi che viviamo, ma è Lui che vive in noi: i nostri atti non sono più i nostri umani e miserabili atti, ma i Suoi, divinamente efficaci”.

BIOGRAFIA

Charles Eugène de Foucauld, visconte di Pontbriand, in religione fratello Carlo di Gesù, nacque a Strasburgo il 15 settembre 1858.



Dopo alcuni anni nell'esercito compì diversi viaggi di esplorazione in Africa.

Sempre in ricerca, nel 1886 iniziò il cammino di ritorno a Dio grazie anche all'incontro con Padre Huvelin, uomo di Dio, uomo "fatto preghiera".

Nazareth e la trappa furono le tappe che lo portarono al sacerdozio (1901), lo stesso anno si stabilì a Benis-Abbes (Algeria), dove fondò la Congregazione dei Piccoli Fratelli di Gesù.

Nel 1906 raggiunse Tamanrasset ove venne trucidato nel 1916.

Il 13 novembre 2005 Charles de Foucauld venne beatificato.

Padre mio,
mi abbandono a Te
fa di me ciò che ti piace;
qualunque cosa tu faccia di me,
ti ringrazio.

Sono pronto a tutto,
accetto tutto,
purché la tua volontà
si compia in me
ed in tutte le tue creature;
non desidero niente altro, mio Dio.

Rimetto la mia anima nelle tue mani,
te la dono, mio Dio,
con tutto l'amore del mio cuore,
perché ti amo.

Ed è per me una esigenza d'amore
il donarmi,
il rimettermi nelle tue mani,
senza misura,
con una confidenza infinita,
perché tu sei il Padre mio.

(Charles de Foucauld)